

Relazione
Finanziaria Trimestrale

al 30 settembre 2014

Relazione Finanziaria Trimestrale

al 30 settembre 2014

Sommario

Biesse s.p.a. **Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2014**

Struttura del Gruppo	pag. 10
Note esplicative	pag. 11
Organi sociali	pag. 11
Financial Highlights	pag. 13
Il contesto economico	pag. 15
Il settore di riferimento	pag. 17
Prospetti contabili	pag. 19
La relazione sull'andamento della gestione	pag. 20
Allegato	pag. 37

BIESSEGROUP

BIESSE / **INTERMAC** / **DIAMUT** / MECHATRONICS

In / 1 gruppo industriale, 4 settori di business e 8 stabilimenti produttivi

How / 14 mln €/anno in R&D e 200 brevetti depositati

Where / 30 filiali e 300 tra agenti e rivenditori selezionati

With / clienti in 120 Paesi: produttori di arredamento e design, serramento, componenti per l'edilizia, nautica ed aerospace

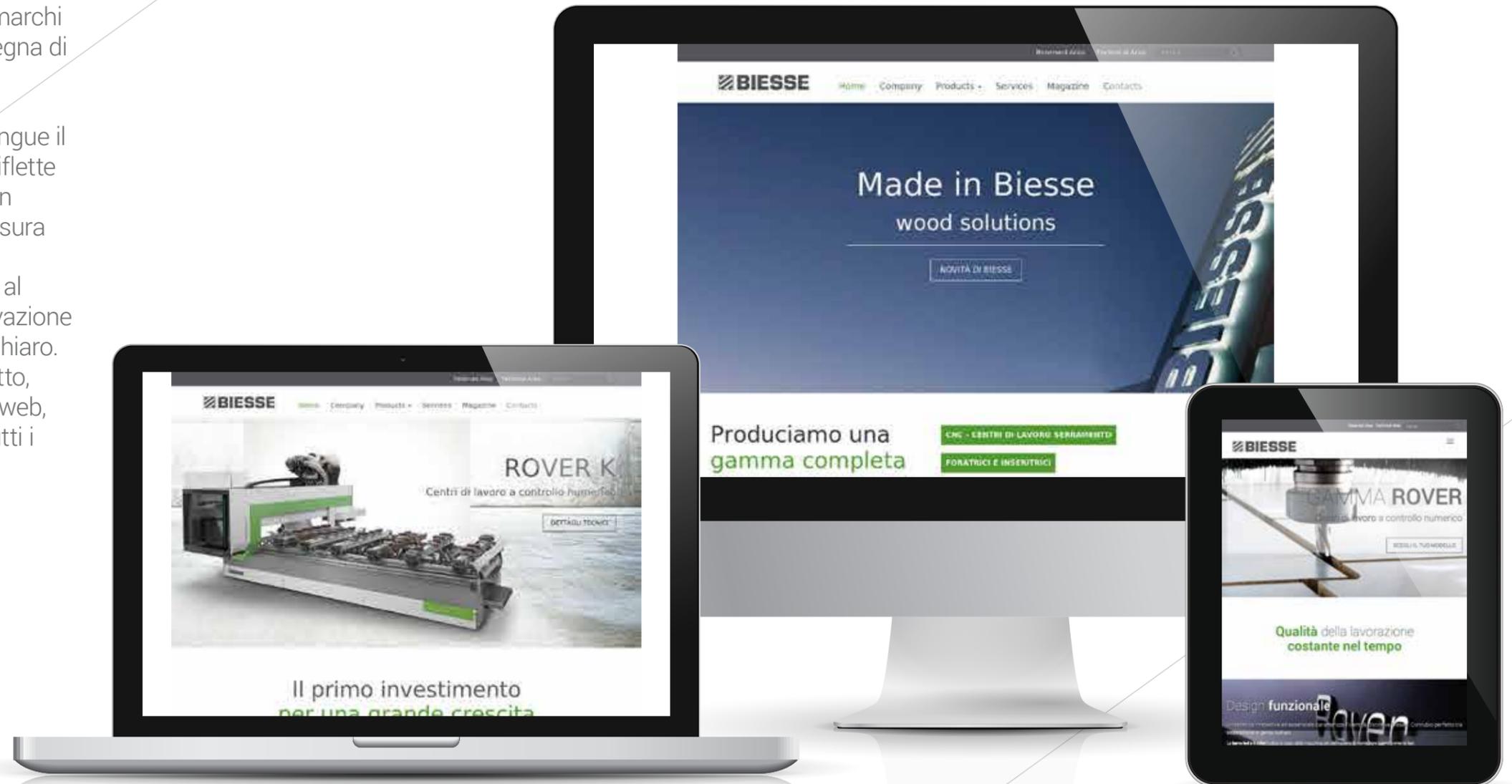
We / 2800 dipendenti nel mondo

I nuovi siti biesse

Nel 2014 Biesse Group ha riorganizzato la propria presenza digitale sul web attraverso lo sviluppo e il rilascio del nuovo sito Corporate e Biesse per i mercati worldwide, Italia e Russia, con la nuova immagine coordinata, scaturita dal recente rebranding che ha riorganizzato i marchi del Gruppo e le famiglie di prodotto, all'insegna di una più facile riconoscibilità.

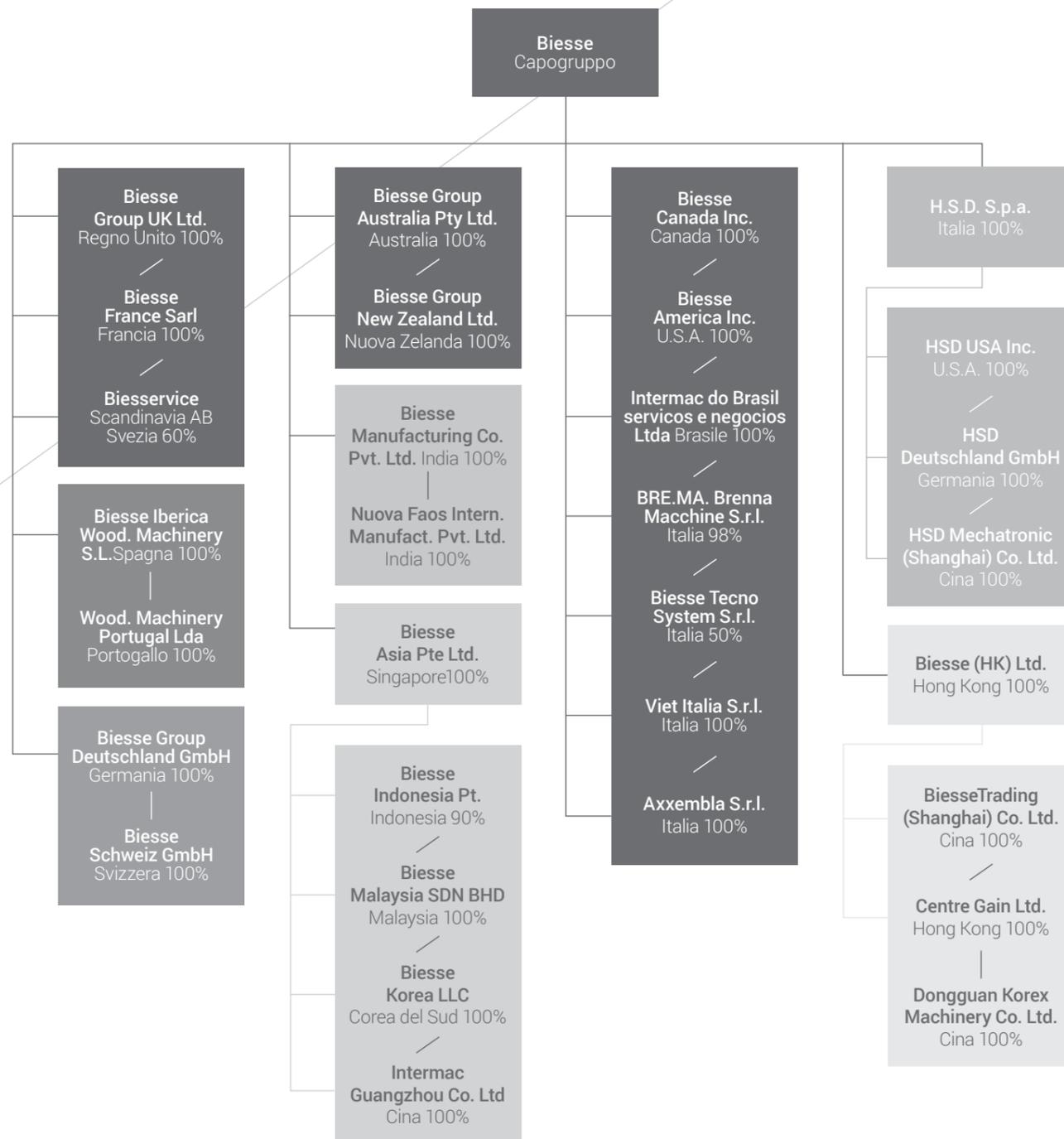
L'obiettivo è quello di rafforzare l'immagine tecnologica ed innovativa che contraddistingue il Gruppo dalla sua nascita: l'identità online riflette il DNA di Biesse Group attraverso un design moderno ma soprattutto funzionale, su misura dell'utente finale.

Le attività web sono state pensate attorno al prodotto, per comunicare tecnologia, innovazione e qualità, utilizzando uno stile semplice e chiaro. Una missione che seguiamo in ogni progetto, dalle brochure agli inviti, dalla pubblicità al web, per assicurare coerenza comunicativa a tutti i livelli.



Struttura del gruppo

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note esplicative

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2014, non sottoposta a revisione contabile, redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, del Testo Unico della Finanza, nonché del regolamento emittenti emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), ed è predisposta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Standard Board ("IASB").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2013 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2014, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Tale indicatore è ritenuto dal management un importante parametro per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo in quanto non influenzato dagli effetti delle diverse metodologie di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società;
- con la finalità di dare un migliore lettura e comparazione dei dati presentati in tale relazione sono stati isolati gli effetti di componenti ed eventi non ricorrenti in una linea separata di conto economico.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

- l'ingresso della società Intermac Do Brasil Comércio de Máquinas e Equipamentos LTDA costituita a fine 2013 con la finalità di sviluppare la commercializzazione di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling all'interno del mercato brasiliano; la società è ancora in fase di start-up e la contribuzione ai risultati del Gruppo è marginale.

- l'ingresso della società Axxembla S.r.l. costituita in data 27 marzo 2014 con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l, non essendo quest'ultima più in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Inoltre si ricorda che la Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 era stata presentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non fosse intervenuto il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. In data 1 luglio 2014, si è tenuta l'udienza che ha deliberato l'omologa del concordato con il consenso dei creditori. Si è quindi in attesa della stipula definitiva del contratto per dar corso all'offerta irrevocabile d'acquisto del ramo d'azienda da effettuarsi dopo che il tribunale finirà di espletare le necessarie procedure di legge. Nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.); pertanto alla conclusione della stipula del contratto di cui sopra, si procederà a consolidare integralmente tale società.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Cesare Tinti
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco Supplente	Cristina Amadori
Sindaco Supplente	Silvia Cecchini

Comitato Controllo e Rischi - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano
Elena Grassetti

Società di revisione

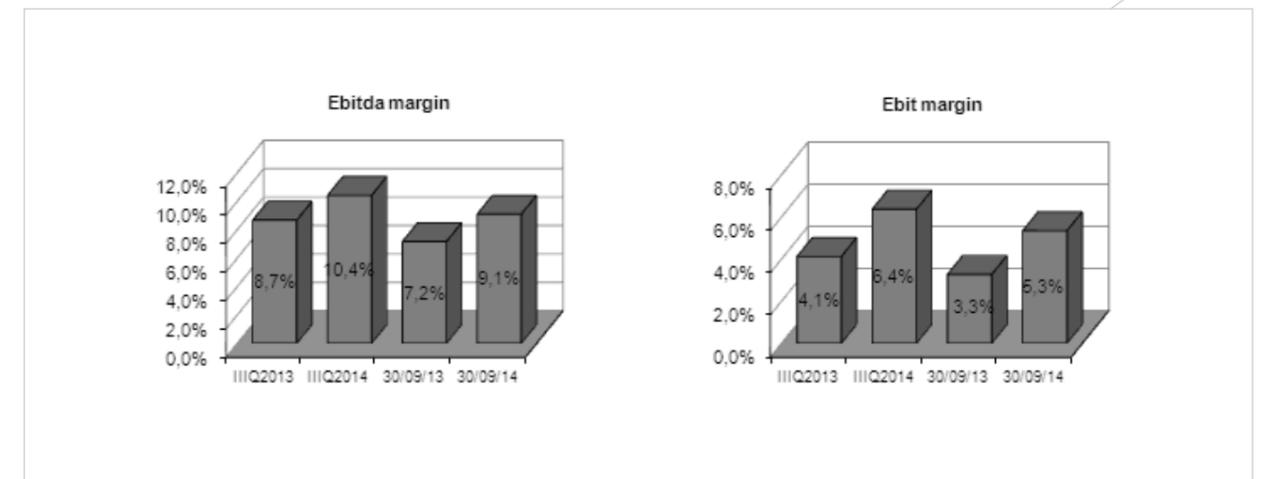
KPMG S.p.A.

Financial highlights

Dati economici

	30 Settembre 2014	% su ricavi	30 Settembre 2013	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	302.707	100,0%	268.501	100,0%	12,7%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	120.385	39,8%	103.024	38,4%	16,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	27.540	9,1%	19.225	7,2%	43,3%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	16.596	5,5%	8.551	3,2%	94,1%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	16.168	5,3%	8.784	3,3%	84,1%
Risultato del periodo	6.665	2,2%	1.973	0,7%	-

	III trimestre 2014	% su ricavi	III trimestre 2013	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.581	100,0%	88.250	100,0%	15,1%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	40.545	39,9%	33.650	38,1%	20,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	10.579	10,4%	7.650	8,7%	38,3%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	6.729	6,6%	3.616	4,1%	86,1%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	6.469	6,4%	3.636	4,1%	77,9%
Risultato del periodo	2.728	2,7%	811	0,9%	-

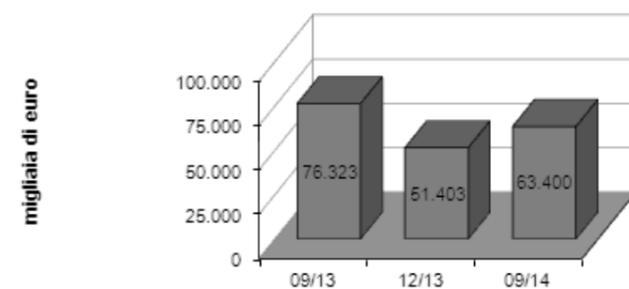


Dati patrimoniali

	30 Settembre 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2013
Migliaia di euro			
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	145.474	137.030	159.719
Patrimonio Netto	117.160	113.094	109.349
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	28.313	23.936	50.370
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	63.400	51.403	76.323
Gearing (PFN/PN)	0,24	0,21	0,46
Copertura Immobilizzazioni	0,96	0,96	0,97

⁽¹⁾ grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione i criteri adottati per la loro determinazione

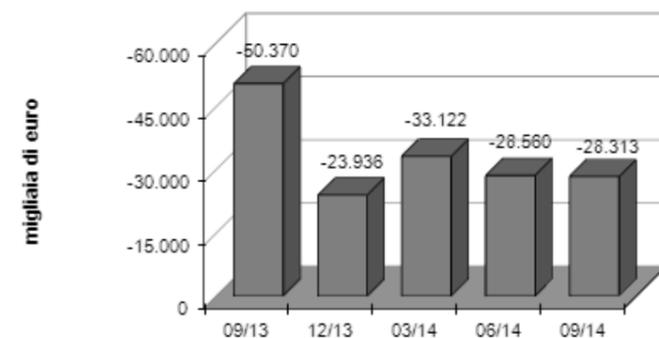
Capitale circolante netto operativo



Cash flow

	30 Settembre 2014	30 Settembre 2013
Migliaia di euro		
EBITDA (Risultato operativo lordo)	27.540	19.225
Variazione del capitale circolante netto	(11.765)	4.679
Variazione delle altre attività/passività operative	1.572	(9.476)
Cash flow operativo	17.347	14.428
Impieghi netti per investimenti	(16.657)	(8.665)
Cash flow della gestione ordinaria	690	5.763
Dividendi corrisposti	(4.879)	-
Vendita azioni proprie	479	-
Effetto cambio su PFN	(668)	54
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(4.378)	5.818

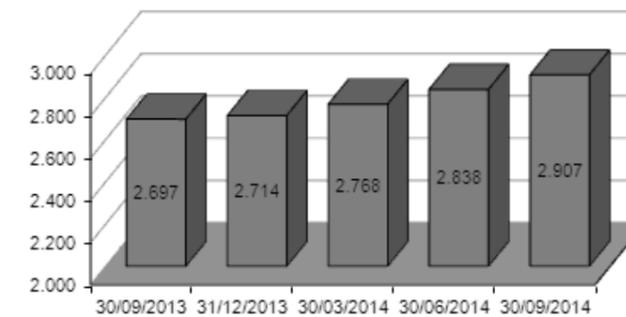
Posizione finanziaria netta



Dati di struttura

	30 Settembre 2014	30 Settembre 2013
Numero dipendenti a fine periodo	2.907	2.697

Numero dipendenti



I dati includono i lavoratori interinali.

Il contesto economico

Andamento dell'economia mondiale

La ripresa dell'economia mondiale prosegue ad un ritmo graduale, seppure fragile e difforme. Dopo un'iniziale debolezza della prima metà del 2014, la crescita del PIL su scala internazionale dovrebbe acquistare vigore nella seconda metà dell'anno.

Le economie avanzate dovrebbero trarre crescente vantaggio dalle politiche monetarie accomodanti, da un'attenuazione della restrizione fiscale e dal consolidamento di bilancio da parte del settore privato. Ciò dovrebbe sostenere la domanda estera nei mercati emergenti, dove la crescita è tuttora limitata da ostacoli di carattere strutturale e dall'incertezza geopolitica. Sebbene gli effetti su scala internazionale della crisi in Ucraina siano stati finora piuttosto contenuti, i rischi associati sono aumentati. L'acuirsi del conflitto e l'aggravarsi delle sanzioni potrebbero avere implicazioni più estese per la crescita mondiale attraverso i canali del commercio, finanziari e della fiducia.

Gli indicatori più recenti del clima di fiducia suggeriscono per il terzo trimestre dell'anno un trend sostenuto su scala globale sullo sfondo di una crescente divergenza tra paesi. L'indice globale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto, calcolato escludendo l'area dell'euro, è diminuito marginalmente in agosto a 55,8, ma si è mantenuto sui livelli elevati osservati in giugno e luglio, sorretto da una robusta attività nel settore dei servizi. Al tempo stesso, il più recente PMI globale per il settore manifatturiero, escludendo l'area dell'euro, ha registrato un lieve indebolimento in settembre, pur rimanendo superiore alle medie storiche. In termini trimestrali, la crescita del prodotto manifatturiero mondiale è rimasta sostanzialmente stabile nel terzo trimestre rispetto al periodo precedente.

La crescita del commercio internazionale, dopo essersi portata su livelli marginalmente negativi nel secondo trimestre, ha dato segni di ripresa agli inizi del terzo trimestre. I rischi per le prospettive di crescita mondiali restano nel complesso orientati verso il basso. Potenzialmente, gli accresciuti rischi geopolitici nonché gli andamenti nei mercati finanziari internazionali e nelle economie emergenti potrebbero avere ripercussioni negative sulle condizioni economiche.

Stati Uniti

Negli Stati Uniti continua la ripresa dell'attività economica. Dopo essersi contratta per effetto delle condizioni meteorologiche nel primo trimestre del 2014, nel secondo la crescita ha messo a segno un forte recupero.

In base alla terza stima del Bureau of Economic Analysis, il tasso di variazione del PIL in termini reali, dopo la flessione del 2,1 per cento in ragione d'anno (0,5 sul periodo precedente) nel primo trimestre si colloca al 4,6 per cento (1,1 sul periodo precedente), rivisto al rialzo dalla stima precedente.

L'espansione nel secondo trimestre è stata sorretta principalmente dal rientro dei fattori temporanei che avevano frenato la crescita nel periodo precedente, quali l'accumulo delle scorte e le esportazioni. In aggiunta, anche la spesa per consumi delle famiglie e gli investimenti fissi privati hanno contribuito positivamente alla crescita. Le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo, seppure meno pronunciato che nel primo trimestre.

Gli indicatori ad alta frequenza indicano una sostenuta dinamica di crescita per il terzo trimestre del 2014. Le prospettive relative alla spesa per consumi sono positive in un contesto di robuste vendite di autovetture e al dettaglio in agosto e di un miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. In una prospettiva di più lungo periodo, ci si attende che la ripresa statunitense acquisti vigore con il sostegno di perduranti miglioramenti nei mercati del lavoro e delle abitazioni, di condizioni finanziarie accomodanti e del venire meno delle difficoltà dovute al risanamento dei bilanci delle famiglie e al consolidamento fiscale.

Giappone

In Giappone, la seconda stima preliminare dei dati di contabilità nazionale per il secondo trimestre del 2014 ha confermato che l'attività economica ha registrato una brusca contrazione dopo l'introduzione dell'aumento dell'IVA in aprile e l'anticipo della spesa nel trimestre precedente, che ha più che compensato i passati incrementi.

Il PIL in termini reali si è contratto dell'1,8 per cento sul trimestre precedente in termini stagionalizzati, dopo l'espansione dell'1,5 per cento nel primo trimestre dell'anno. La revisione al ribasso rispetto alla prima stima va ricondotta in ampia misura a un minor contributo della domanda interna (al netto delle scorte), soprattutto per quanto concerne gli investimenti privati in settori diversi dall'edilizia residenziale, compensato solo in parte da un maggiore contributo delle scorte.

Dopo il debole risultato del secondo trimestre, i più recenti indicatori mensili segnalano una ripresa piuttosto moderata dell'attività economica. In luglio e agosto, i consumi privati e la produzione industriale sono rimasti modesti nel complesso, al di sotto dei livelli osservati all'inizio dell'anno.

La maggior parte degli indicatori segnala anche un certo peggioramento del clima di fiducia: il PMI per il settore manifatturiero ha mostrato una lieve moderazione in settembre a 51,7, da 52,2 di agosto.

Regno Unito

Nel Regno Unito ci si attende che la vigorosa dinamica dell'attività economica nella prima metà del 2014 si protragga nel terzo trimestre. In base alla seconda stima, la crescita sul periodo precedente del PIL in termini reali è aumentata leggermente nel secondo trimestre allo 0,9 per cento dallo 0,7 nel primo trimestre, sospinta dalla domanda interna e in particolare dagli investimenti e dai consumi privati.

Il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi e nei tre mesi fino a luglio il tasso di disoccupazione è sceso al 6,2 per cento, livello minimo degli ultimi cinque anni. Le indagini sul prodotto per il terzo trimestre confermano il sostenuto ritmo di crescita del PIL, con un'espansione robusta dell'attività in tutti i settori e, in particolare, in quello dei servizi. Tuttavia, le indagini sulle attese delle imprese indicano una potenziale moderazione della crescita nell'ultimo trimestre dell'anno.

La necessità di risanare i bilanci dei settori pubblico e privato e la debolezza della domanda estera rappresentano i principali rischi al ribasso per l'attività economica.

Cina

Il ritmo di crescita in Cina sarebbe diminuito sulla scia di un indebolimento del mercato delle abitazioni. La forte moderazione degli investimenti in edilizia residenziale dall'inizio dell'anno ha rispecchiato le contenute vendite di abitazioni, poiché i consumatori hanno previsto ulteriori ribassi dei prezzi in questo settore innescati dai tentativi delle imprese di costruzione di ridurre gli elevati livelli delle scorte di alloggi.

Nondimeno, la vigorosa spesa pubblica per infrastrutture avrebbe impedito un calo più marcato degli investimenti, mentre le vendite al dettaglio hanno dato prova di buona tenuta. La crescita è stata anche sostenuta dalle forti esportazioni, in particolare verso i paesi emergenti dell'Asia, gli Stati Uniti e l'area dell'euro; l'avanzo commerciale ha registrato in luglio e agosto un massimo storico.

Le autorità hanno ribadito con forza che la Cina procede verso un percorso di crescita più contenuta ma più sostenibile e che le prospettive di espansione andrebbero pertanto adeguate di conseguenza, ridimensionando le aspettative dei mercati circa un'ulteriore azione di stimolo delle politiche.

Area euro

Nell'area dell'euro la ripresa ha perso slancio. A fronte della contrazione degli investimenti si è confermato il sostegno dei consumi ed è tornata a crescere la domanda estera. L'inflazione continua a diminuire: sono in aumento i rischi di ulteriori ribassi. In settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha reso ancora più accomodante la politica monetaria, riducendo i tassi ufficiali e adottando nuove misure non convenzionali indirizzate a favorire l'afflusso di credito all'economia e ad ampliare il bilancio dell'Euro sistema.

Nel secondo trimestre l'attività economica dell'area dell'euro ha sostanzialmente ristagnato (0,1 per cento sul periodo precedente). L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo appena positivo alla variazione del PIL; l'apporto della domanda interna è stato nullo, a causa del calo degli investimenti (-0,9 per cento), della crescita dei consumi (0,3 per cento) e del contributo neutro delle scorte. Il prodotto è sceso in Germania e in Italia (-0,2 per cento sul trimestre precedente) e ha ristagnato in Francia; è cresciuto invece in Spagna e nei Paesi Bassi.

Gli indicatori più recenti segnalano, per il terzo trimestre, una crescita contenuta dell'attività economica. In settembre l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia (che fornisce una stima della dinamica di fondo del PIL dell'area) è sceso per il terzo mese consecutivo, portandosi sul valore più basso degli ultimi dodici mesi. Sono peggiorate le valutazioni delle imprese: l'indice PMI dell'area è diminuito in agosto e in settembre, rimanendo appena al di sopra della soglia coerente con l'espansione dell'attività.

Italia

Dopo la stabilizzazione dell'attività nella seconda metà del 2013, l'economia italiana è tornata a indebolirsi in primavera per il calo degli investimenti. Nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato una nuova lieve flessione. A fronte di un modesto miglioramento della spesa delle famiglie, l'accumulazione di capitale risente dell'accresciuta incertezza circa l'andamento della domanda e del permanere di ampi margini di capacità inutilizzata. La debolezza dell'attività si ripercuote sull'inflazione, marginalmente negativa in agosto e settembre.

Secondo i conti economici trimestrali basati sul nuovo sistema europeo dei conti (SEC 2010), nel secondo trimestre di quest'anno il PIL italiano è sceso dello 0,2 per cento rispetto al primo; la flessione dell'attività, osservata anche in base al precedente rilascio dei dati e non anticipata dai principali indicatori, ha interessato tutti i maggiori comparti produttivi.

La domanda interna ha subito un lieve calo: alla nuova diminuzione degli investimenti e al de cumulo delle scorte si è contrapposto il modesto aumento dei consumi. La contrazione degli investimenti (-0,9 per cento sul periodo precedente) è stata più intensa per le costruzioni (-1,1). Il contributo positivo delle esportazioni nette discende da una crescita delle vendite all'estero modesta, ma di entità superiore a quella delle importazioni (1,1 e 0,8 per cento, rispettivamente).

Secondo gli indicatori finora disponibili, nel terzo trimestre il PIL sarebbe ancora lievemente diminuito, come indicato dalla flessione della produzione industriale. Le prospettive della domanda estera sono diventate più incerte, risentendo dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Il recupero della fiducia di famiglie e imprese, in atto dalla fine dello scorso anno, si è interrotto nell'estate.

L'inflazione al consumo (misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) è risultata negativa sia in agosto sia in settembre (-0,2 e -0,1 per cento sui dodici mesi, rispettivamente). È rimasta positiva al netto delle componenti più volatili come i prezzi dei beni energetici e alimentari, ma è comunque scesa, raggiungendo in agosto il valore più basso mai registrato.

Il settore di riferimento

Ucimu – Sistemi Per Produrre

Nel terzo trimestre 2014, l'indice degli ordini di macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha registrato un incremento del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 86,7, ancora di molto inferiore alla media fissata al 2010=100. Il risultato complessivo è stato determinato dai positivi riscontri ottenuti dai costruttori sia in Italia che oltreconfine.

In particolare l'indice degli ordini raccolti all'estero è cresciuto del 5,3% rispetto al periodo luglio-settembre 2013, per un valore assoluto pari a 102,8.

D'altra parte, l'indice degli ordini interni ha segnato un incremento del 19,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuto in modo evidente dall'operatività della Nuova Legge Sabatini. Il valore assoluto dell'indice resta però ancora molto basso, fermandosi a quota 33,7.

Luigi Galdabini presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: "l'incremento registrato è certamente un'indicazione

positiva per i costruttori italiani di macchine utensili anche perché si tratta del quarto trimestre consecutivo di crescita nella raccolta ordinativi. Se il 2014 si conferma anno di inversione di tendenza, occorre però considerare che la ripresa avviata resta debole e incerta. Infatti, a fronte di un positivo andamento dell'attività all'estero, l'attività sul mercato interno, pur in miglioramento rispetto al recente passato, risulta ancora piuttosto fiacca."

Dalla periodica indagine congiunturale dell'Acimall, l'Associazione costruttori italiani macchine e accessori per la lavorazione del legno dei suoi derivati, emerge un discreto aumento degli ordini.

Infatti, nel terzo trimestre 2014 le commesse dal mercato nazionale hanno visto una crescita del 9 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Discreto risultato anche sul fronte delle vendite oltre confine, con ordini dai mercati esteri superiori del 11,8 per cento rispetto al periodo luglio-settembre 2013.

Complessivamente gli ordini crescono del 11,3 per cento. L'incremento è comunque confortato da un analogo andamento registrato da diversi altri comparti della meccanica strumentale italiana.

Il carnet ordini del settore risulta essere pari a 2,6 mesi e dall'inizio dell'anno l'aumento dei prezzi è valutato a quota 1,3 per cento.

L'indagine qualitativa rivela che il 25 per cento degli intervistati indica un trend della produzione positivo, il 50 per cento stabile, mentre il 25 per cento dichiara un livello produttivo in calo.

Secondo l'indagine previsionale nonostante l'incremento degli ordini, per il prossimo futuro gli imprenditori manifestano qualche preoccupazione, a dimostrazione di un contesto economico particolarmente sensibile agli accadimenti internazionali, troppo spesso drammatici. A proposito del mercato interno il 15 per cento del campione indica un calo, l'85 per cento una sostanziale stabilità e nessuno degli intervistati prospetta una crescita (saldo pari a meno 15). Il 45 per cento del campione è convinto che nel prossimo periodo ci sarà una crescita degli ordini dall'estero, che saranno invece stabili per il 50 per cento, mentre il 5 per cento prevede un calo (saldo positivo pari a 40).

Nel mese di settembre 2014, gli ordini in entrata nel settore dell'ingegneria meccanica in Germania sono aumentate del 13 per cento rispetto all'anno precedente. L'associazione tedesca VDMA (Verband Deutscher Maschinen- und Anlagenbau- German Engineering Federation) che rappresenta i vari comparti della meccanica strumentale ha infatti annunciato che il business domestico è diminuito del nove per cento ma il commercio internazionale è aumentato del 24 per cento anno su anno.

Sulla base di un confronto trimestrale, che è meno influenzato da fluttuazioni a breve termine, gli ordini in entrata sono aumentati complessivamente del cinque per cento anno su anno, tra luglio e settembre 2014. Gli ordini domestici sono aumentati di un punto percentuale, mentre gli ordini internazionali sono aumentate del sei per cento.

Per il quanto riguarda le previsioni a breve, gli economisti della VDMA stimano nel 2015 una crescita del due per cento circa per la produzione di macchine e attrezzature in Germania. "L'incertezza sul futuro andamento economico è elevato e il rischio non può essere sottovalutato", dice il capo economista VDMA Ralph Wiechers "Tuttavia, riteniamo che le prospettive siano buone: le consegne di macchine tedesche verso gli Stati Uniti e la Cina, i due mercati di esportazione più importanti del settore, sono già sulla via della crescita. Inoltre, l'economia è in ripresa di velocità sia nei paesi in via di sviluppo ulteriore che nei mercati emergenti" conclude Wiechers.

Prospetti contabili

Conto Economico relativo al III° trimestre 2014

	III trimestre 2014	% su ricavi	III trimestre 2013	% su ricavi	Delta %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.581	100,0%	88.250	100,0%	15,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(934)	(0,9)%	(3.670)	(4,2)%	(74,6)%
Altri ricavi e proventi	296	0,3%	755	0,9%	(60,8)%
Valore della produzione	100.943	99,4%	85.334	96,7%	18,3%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(39.740)	(39,1)%	(32.706)	(37,1)%	21,5%
Altre spese operative	(20.659)	(20,3)%	(18.979)	(21,5)%	8,8%
Valore aggiunto	40.545	39,9%	33.650	38,1%	20,5%
Costo del personale	(29.966)	(29,5)%	(25.999)	(29,5)%	15,3%
Margine operativo lordo	10.579	10,4%	7.650	8,7%	38,3%
Ammortamenti	(3.280)	(3,2)%	(3.484)	(3,9)%	(5,9)%
Accantonamenti	(569)	(0,6)%	(550)	(0,6)%	3,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	6.729	6,6%	3.616	4,1%	86,1%
Impairment e componenti non ricorrenti	(260)	(0,3)%	20	0,0%	-
Risultato operativo	6.469	6,4%	3.636	4,1%	77,9%
Componenti finanziarie	(404)	(0,4)%	(855)	(1,0)%	(52,7)%
Proventi e oneri su cambi	(656)	(0,6)%	(606)	(0,7)%	8,2%
Risultato ante imposte	5.409	5,3%	2.175	2,5%	148,7%
Imposte sul reddito	(2.681)	(2,6)%	(1.363)	(1,5)%	96,6%
Risultato del periodo	2.728	2,7%	811	0,9%	-

Conto Economico al 30 settembre 2014

	30 Settembre 2014	% su ricavi	30 Settembre 2013	% su ricavi	Delta %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	302.707	100,0%	268.501	100,0%	12,7%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.497	2,1%	3.238	1,2%	100,6%
Altri ricavi e proventi	1.037	0,3%	2.130	0,8%	(51,3)%
Valore della produzione	310.242	102,5%	273.869	102,0%	13,3%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(126.210)	(41,7)%	(111.661)	(41,6)%	13,0%
Altre spese operative	(63.647)	(21,0)%	(59.184)	(22,0)%	7,5%
Valore aggiunto	120.385	39,8%	103.024	38,4%	16,9%
Costo del personale	(92.845)	(30,7)%	(83.799)	(31,2)%	10,8%
Margine operativo lordo	27.540	9,1%	19.225	7,2%	43,3%
Ammortamenti	(9.640)	(3,2)%	(9.985)	(3,7)%	(3,5)%
Accantonamenti	(1.304)	(0,4)%	(689)	(0,3)%	89,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	16.596	5,5%	8.551	3,2%	94,1%
Impairment e componenti non ricorrenti	(428)	(0,1)%	234	0,1%	-
Risultato operativo	16.168	5,3%	8.784	3,3%	84,1%
Componenti finanziarie	(1.227)	(0,4)%	(2.079)	(0,8)%	(41,0)%
Proventi e oneri su cambi	(1.030)	(0,3)%	(747)	(0,3)%	37,9%
Risultato ante imposte	13.912	4,6%	5.959	2,2%	133,5%
Imposte sul reddito	(7.246)	(2,4)%	(3.986)	(1,5)%	81,8%
Risultato del periodo	6.665	2,2%	1.973	0,7%	-

La relazione sull'andamento della gestione

Anche al termine del terzo trimestre 2014, il Gruppo conferma risultati positivi sia per quanto riguarda l'evoluzione di breve termine (in termini di ingresso ordini), sia per quanto riguarda i risultati consuntivati (in termini di redditività). Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale – finanziario, il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto al dato di dicembre 2013 per circa € 4,4 milioni è da imputare ad esborsi non rientranti nelle dinamiche proprie della gestione operativa quali: il pagamento del dividendo 2013 (per complessivi € 4,8 milioni) e ad operazioni non ricorrenti (come ad esempio il pagamento per l'acquisizione della quota di minoranza del gruppo cinese Centre Gain per complessivi € 3,7 milioni).

Per quanto riguarda l'entrata ordini, al termine del mese di settembre 2014, rispetto all'analogo periodo 2013, si è registrato un incremento complessivo di circa il 24,4% (€ 280 milioni contro i € 225 milioni del pari periodo anno precedente), confermando il trend positivo già registrato nel primo semestre (+27,7% sul pari periodo del 2013).

Il positivo andamento dell'ingresso ordini e le previsioni di vendite nell'ultimo trimestre dell'anno sono quindi alla base dell'incremento delle giacenze di prodotti finiti e semi-lavorati consuntivati a fine periodo.

Per quanto riguarda la performance di periodo, al termine dei primi nove mesi del 2014, il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 302.707 mila, registrando un significativo +12,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche l'andamento del III trimestre conferma e consolida il trend di positivo di periodo, poiché il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 101.581, registrando un +15,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 (ricavi per € 88.250 mila).

Il valore aggiunto dei primi nove mesi del 2014 è pari a € 120.385 mila, registrando un +16,9% rispetto al dato dell'anno precedente (+20,5% relativamente al solo III trimestre).

Il margine operativo lordo (EBITDA) dei primi nove mesi del 2014 è pari a € 27.540 mila, in aumento di € 8.315 mila (+43,3%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi che sale dal 7,2% al 9,1%. Si evidenzia anche il miglioramento nello stesso periodo del risultato operativo (EBIT) per € 7.384 mila (€ 16.168 mila nel 2014 contro il dato di € 8.784 mila del pari periodo 2013) con un'incidenza sui ricavi che sale dal 3,3% al 5,3%.

Come spiegato anche nelle note successive, al termine dei primi nove mesi del 2014 si è registrato un ottimo risultato della Divisione Legno, legato all'incremento dei volumi di vendita (+14,3%), al diverso mix di vendita per canale di distribuzione (maggiore utilizzo delle proprie filiali commerciali) e per prodotto (articoli di alta gamma a forte contenuto tecnologico). Anche la Divisione Meccatronica ha conseguito delle ottime performance, proseguendo nel suo trend di crescita dei volumi e dei margini.

Si segnala come al miglioramento dei dati sopra menzionati abbiano contribuito i risultati del III trimestre 2014. In tale periodo infatti, rispetto al 2013, il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta di € 2.929 mila e il risultato operativo (EBIT) di aumento di € 2.833 mila.

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 12 milioni rispetto a dicembre 2013. L'incremento è dovuto all'aumento dei magazzini per circa € 17,5 milioni. Si sottolinea che l'incremento del magazzino deriva dalla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste negli ultimi mesi dell'anno, in particolare nel "mondo filiali", anche alla luce del più che positivo andamento degli ordini di vendita. Ai fini del complessivo valore del capitale circolante, l'effetto è in parte compensato dall'aumento dei debiti commerciali per circa € 6 milioni, mentre i crediti commerciali risultano leggermente incrementati (circa € 0,5 milioni).

Si segnala che il dato del capitale circolante netto operativo registra comunque una robusta riduzione rispetto al dato del pari periodo del 2013 (riduzione di circa € 13 milioni).

Infine, si evidenzia come l'indebitamento netto di Gruppo al 30 settembre 2014 sia pari a circa € 28,3 milioni e che sebbene risulti in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (per effetto dei pagamenti sopracitati), rispetto al 30 settembre 2013 registra un forte miglioramento (riduzione di circa € 22 milioni, -43,8%) per effetto dell'evoluzione positiva del capitale circolante netto operativo e del sensibile miglioramento dei risultati economici.

Principali eventi del trimestre

Luglio 2014

In data 1 luglio 2014, si è tenuta l'udienza che ha deliberato l'omologa del concordato preventivo della società Viet Italia s.r.l.

In data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni Biesse ai beneficiari del piano medesimo (dipendenti Biesse) per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Comitato Remunerazione della Capogruppo -riunitosi il 4 Luglio- ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine.

Nel corso del mese di luglio sono state vendute dalla Biesse S.p.A sul mercato nr. 50.000 azioni proprie ad un prezzo di € 9,58 per azione (per un valore complessivo di circa € 479 mila).

In data 31 luglio 2014, si sono concluse le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale e dell'Accordo per il Premio di Partecipazione ai Risultati, iniziate nel Gennaio 2014 con la presentazione, a firma congiunta da parte delle OO.SS. e della RSU, di un'ipotesi di piattaforma, avente ad oggetto numerose richieste di natura economico/sindacale oltre ad aumenti sia della retribuzione fissa sia di quella variabile. A latere dell'incontro, l'azienda ha ufficializzato alla OO.SS. e alla RSU la decisione di non prorogare l'utilizzo dei Contratti di Solidarietà.

Agosto 2014

Dal 6 al 9 agosto si è tenuto l'evento AWISA, fiera internazionale dell'industria della lavorazione del legno e produzione dei mobili, a Brisbane in Australia. Visitatori e clienti hanno potuto osservare da vicino le innovazioni Biesse (tra le quali: macchine nesting automatiche, centri di lavoro CNC a 5 assi, levigatrici ad ampio nastro, bordatrici con sistema AirForce, pantografi e foratrici verticali, il centro Winstore con magazzino integrato, tecnologie CNC per lavorazione di vetro e pietra, sezionatrici con tecnologia Twin Pusher).

Successivamente ad Atlanta, dal 20 al 23 agosto si è tenuta la fiera IWF 2014. L'evento si è rivelato un grande successo per il Gruppo alla luce del numero record di visitatori (più di duemila) che hanno visitato gli stand Biesse per vedere da vicino le tecnologie più innovative per lavorazione del legno. La fiera è stata inoltre l'occasione per festeggiare i 25 anni di Biesse America, oltre a presentare al pubblico l'evoluzione della sede americana di Charlotte.

Ottobre 2014

Come programmato Biesse ha partecipato alla 14° STAR Conference organizzata da Borsa Italiana, tenutasi a Londra il 3 Ottobre 2014, per incontrare la comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Nei giorni 9-11 ottobre si è tenuta presso gli Headquarters di Pesaro una nuova edizione di Biesse Inside. Tale evento è stata anche l'occasione per presentare il "concept space" ovvero un nuovo ambiente di 5.000 metri quadri che offre a chi lo vive, siano essi clienti, dipendenti, rete commerciale, aziende partner o istituzioni, la possibilità di toccare con mano tecnologie, prodotti, processi attraverso esperienze trasversali. Nel corso dell'evento, che ha registrato un grande successo in termini di presenze (più di 2.500 nelle tre giornate da oltre 40 Paesi nel mondo) il Gruppo ha presentato oltre 30 soluzioni tecnologiche e software, ottenendo grande consenso e interessamento da parte dei propri clienti.

A fine ottobre si è tenuta in Germania a Dusseldorf la fiera Glasstec 2014, l'appuntamento più importante a livello mondiale dedicato ai professionisti del settore vetro. Il Gruppo ha presentato alcune novità assolute in questa edizione (tra le quali: la Chevron, la Serie K e la nuova linea per bilaterali filo tondo).

Nel mese di ottobre si è perfezionato l'acquisto da parte della capogruppo Biesse S.p.a del pacchetto di minoranza (pari al 30%) della Holding Biesse (HK) Limited dall'ex socio cinese Lionsky Limited. L'operazione ha previsto un esborso finanziario in unica soluzione di HKD 24,5 milioni, ed è stata concordata consensualmente tra le parti per permettere al Gruppo Biesse di operare direttamente sull'importante e strategico mercato locale.

I ricavi netti dei primi nove mesi del 2014 sono pari ad € 302.707 mila, in miglioramento (+12,7%) rispetto al dato del 30 settembre 2013 (ricavi netti pari ad € 268.501 mila). Tale trend è confermato anche dalla performance del singolo III trimestre, dove i ricavi netti sono pari 101.581 mila in sensibile miglioramento (+15,1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (ricavi per € 88.250 mila).

Xylexpo Milano, Italia maggio 2014



Iws Atlanta, Usa agosto 2014



Awisa Brisbane, Australia agosto 2014



Marmomacc Verona, Italia settembre 2014



Intermob Istanbul, Turchia settembre 2014



NB BAYLAR
ağaç işleme makineleri

NB BAYLAR
ağaç işleme makineleri

AS METAL

Relativamente all'analisi delle vendite per segmento rispetto al pari periodo del 2013, tutte le Divisioni registrano degli incrementi. In particolare, si evidenzia il risultato della Divisione Meccatronica che registra l'incremento maggiore in termini percentuali (pari a +18,4%), con ricavi che passano da € 39.606 mila ad € 46.908 mila. La Divisione Legno, primo segmento del gruppo in termini di volumi (€ 217.921 mila), registra un miglioramento del 14,3% (con effetti positivi sulla Divisione Componenti, che cresce del 15,1%); infine si segnalano gli incrementi delle Divisioni Tooling (+8,3%) e Vetro/Pietra (+6,0%).

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al pari periodo dell'anno precedente, evidenzia una performance particolarmente positiva per l'area dell'Europa Orientale che segna un +28%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 18,2% al 20,7%). Anche l'area dell'Europa Occidentale segna una buona performance (+17,6%) confermandosi il mercato di riferimento del Gruppo ed il proprio peso registra un incremento dal 37,4% al 39%. Infine, anche le aree del Nord America e dell'Asia - Oceania fanno registrare degli incrementi significativi, rispettivamente del 18,8% e del 8,3%. Si segnala invece il decremento dell'area Resto del Mondo (-32,0% sul pari periodo dell'anno precedente) da ricondurre principalmente al forte calo del mercato sudamericano.

Per i maggiori dettagli sull'analisi delle vendite si rimanda alle successive tabelle presenti nella Segment Reporting.

Il magazzino prodotti finiti e semilavorati è in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013 per € 6.497 mila (era in aumento € 3.238 alla fine di settembre 2013)

Il valore della produzione dei primi nove mesi del 2014 è pari ad € 310.242 mila in crescita del 13,3% su settembre 2013, quando il dato ammontava ad € 273.869 mila.

L'analisi su base trimestrale evidenzia un decremento della produzione per il magazzino pari ad € 934 mila (nel terzo trimestre 2013 la variazione del magazzino prodotti finiti e semilavorati era negativa per € 3.670 mila); complessivamente quindi il valore della produzione si incrementa rispetto al pari periodo del 2013 di € 15.609 mila (+18,3% in percentuale).

Dall'analisi delle incidenze percentuali dei consumi e delle altre spese operative, calcolata sul valore della produzione, anziché sui ricavi, l'assorbimento delle materie prime segna un leggero miglioramento (pari al 40,7% contro il 40,8% del 30 settembre 2013).

Anche le altre spese operative diminuiscono il proprio peso percentuale dal 21,6% al 20,5%. In valore assoluto però le altre spese operative aumentano di € 4.463 mila (+7,5%) in gran parte riferibile alla voce Servizi (€ 3.725 mila). In dettaglio, la variazione è riferibile sia alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti e provvigioni), che alle componenti "fisse" di costo (viaggi e trasferte, fiere e manutenzioni).

	30 Settembre 2014	%	30 Settembre 2013	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	310.242	100,0%	273.869	100,0%
Consumo materie prime e merci	126.210	40,7%	111.661	40,8%
Altre spese operative	63.647	20,5%	59.184	21,6%
Costi per servizi	54.329	17,5%	50.604	18,5%
Costi per godimento beni di terzi	5.590	1,8%	5.369	2,0%
Oneri diversi di gestione	3.727	1,2%	3.211	1,2%
Valore aggiunto	120.385	38,8%	103.024	37,6%

Concludendo quindi, il valore aggiunto dei primi nove mesi del 2014 è pari ad € 120.385 mila, in incremento del 16,9% rispetto al pari periodo del 2013 (pari a € 103.024 mila), con un miglioramento dell'incidenza percentuale complessiva sui ricavi che passa dal 38,4% al 39,8%.

Il costo del personale dei primi nove mesi del 2014 è pari ad € 92.845 mila e registra un incremento di € 9.046 mila rispetto al dato del 2013 (€ 83.799 mila, +10,8% sul pari periodo 2013). L'incremento è legato principalmente alla componente fissa di salari e stipendi (+€ 8.352 mila, +10,4% sul pari periodo 2013) dovuta principalmente al rafforzamento della rete vendite (in particolare nel perimetro filiali). Inoltre, si precisa che il Gruppo da settembre ha deciso di interrompere l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti.

In parte, l'incremento del costo del personale è legato anche all'aumento della componente variabile di bonus e premi (+ € 1.742 mila, +41,3% sul pari periodo 2013) in quanto l'anno precedente era stata concordata una riduzione una tantum. Infine, l'incremento complessivo della voce è in parte compensato dal maggior valore delle capitalizzazioni per R&S (+1.296 mila, +28,2%).

Il margine operativo lordo (Ebitda) al 30 settembre 2014 è positivo per € 27.540 mila (a fine settembre 2013 era positivo per € 19.225 mila); l'Ebitda del singolo terzo trimestre 2014 è positivo per € 10.579 mila in miglioramento rispetto al pari periodo 2013 che aveva registrato un Ebitda pari ad € 7.650.

Gli ammortamenti registrano nel complesso una diminuzione pari al 3,5% (passando da € 9.985 mila del 2013 a € 9.640 mila dell'anno in corso): la variazione è relativa alle immobilizzazioni tecniche che si riducono di € 369 mila (da 4.712 mila ad € 4.344 mila, in decremento del 7,8%). La quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra invece un leggero incremento per € 23 mila

(da € 5.273 mila a 5.296 mila).

Gli accantonamenti ammontano ad € 1.304 mila, in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2013 (€ 689 mila), dovuti prevalentemente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti (per € 572 mila) e del fondo garanzia prodotti (per € 386 mila).

La voce impairment e componenti non ricorrenti risulta negativa per € 428 mila e si riferisce alla svalutazione di costi di sviluppo ritenuti non più strategici.

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 1.227 mila, in sensibile decremento rispetto al dato 2013 (€ 2.079 mila, -41,0%), in linea con il miglioramento della posizione debitoria rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questi primi nove mesi componenti negative per € 1.030 mila, in peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 747 mila).

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 13.912 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 7.246 mila. L'incidenza relativa alle imposte correnti è negativa per € 4.866 mila (IRAP: € 2.465 mila; IRES: € 693 mila; imposte giurisdizioni estere: € 1.230 mila; imposte relative esercizi precedenti: € 428 mila; altre imposte: € 51 mila). L'incidenza relativa alle imposte differite è negativa per € 2.379 mila.

Ne consegue che il risultato netto dei primi nove mesi dell'esercizio 2014 è positivo per € 6.665 mila.

Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2014

	30 Settembre 2014	30 Giugno 2014	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2013
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	29.913	29.359	27.975	36.099	24.605
Attività finanziarie correnti	1.095	1.044	1.039	949	949
Disponibilità liquide	28.818	28.315	26.936	35.151	23.657
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(297)	(293)	(452)	(285)	(281)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(29.673)	(28.816)	(41.587)	(44.599)	(50.226)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(58)	250	(14.065)	(8.785)	(25.902)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.736)	(1.812)	(2.121)	(1.960)	(2.033)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.520)	(26.998)	(16.936)	(13.191)	(22.435)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(28.256)	(28.810)	(19.057)	(15.151)	(24.468)
Posizione finanziaria netta totale	(28.313)	(28.560)	(33.122)	(23.936)	(50.370)

A fine settembre 2014 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a circa 28,3 milioni di Euro (gearing = 0,24). Il dato seppur segna un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (+€ 4,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, +18,4%) è comunque in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nei precedenti trimestri dell'anno 2014 e rispetto al pari periodo del 2013. In dettaglio:

- € 0,2 milioni rispetto al 30 Giugno 2014
- € 4,8 milioni rispetto al 31 Marzo 2014
- € 22 milioni rispetto al 30 Settembre 2013

Si precisa poi che il dato al 30 settembre 2014 è influenzato dal pagamento del dividendo 2013 agli azionisti per circa complessivi € 4,8 milioni e dai pagamenti relativi agli investimenti in Cina per complessivi € 3,7 milioni (€ 1,3 milioni per l'ultima tranche relativa all'acquisizione iniziale del Gruppo Centre Gain Ltd e € 2,4 milioni per l'acquisto della quota del 30% dalla Holding Biesse (HK) Limited).

Quindi al netto di tali esborsi si conferma il trend di miglioramento rispetto ai trimestri precedenti, confermando la maggior attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante netto operativo.

Con le necessarie cautele sull'evoluzione del mercato di riferimento e dello scenario politico ed economico internazionale, nella parte finale dell'anno, il Gruppo prevede un ulteriore incremento del cash flow generato dall'attività caratteristica, anche per la propria ciclicità stagionale.

Dati patrimoniali di sintesi

	30 Settembre 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2013
<i>migliaia di euro</i>			
Immateriali	51.195	47.899	47.699
Materiali	61.759	61.086	57.980
Finanziarie	1.443	973	946
Immobilizzazioni	114.397	109.958	106.625
Rimanenze	103.762	86.273	93.550
Crediti commerciali	76.758	76.231	83.859
Debiti commerciali	(117.120)	(111.102)	(101.086)
Capitale Circolante Netto Operativo	63.400	51.403	76.323
Fondi relativi al personale	(13.619)	(12.795)	(12.928)
Fondi per rischi ed oneri	(9.544)	(8.975)	(10.161)
Altri debiti/crediti netti	(20.726)	(16.547)	(16.811)
Attività nette per imposte anticipate	11.565	13.987	16.671
Altre Attività/(Passività) Nette	(32.324)	(24.331)	(23.229)
Capitale Investito Netto	145.474	137.030	159.719
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	82.938	79.077	79.768
Risultato del periodo	6.637	6.435	1.980
Patrimonio netto di terzi	193	190	209
Patrimonio Netto	117.160	113.094	109.349
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	58.226	60.035	74.975
Altre attività finanziarie	(1.095)	(949)	(949)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(28.818)	(35.151)	(23.657)
Posizione Finanziaria Netta	28.313	23.936	50.370
Totale Fonti di Finanziamento	145.474	137.030	159.719

Rispetto al dato di dicembre 2013, le immobilizzazioni immateriali nette sono aumentate di circa € 3,3 milioni per effetto dei maggiori investimenti effettuati pari a circa € 8,6 milioni complessivi (imputabili prevalentemente alle capitalizzazioni R&D di nuovi prodotti per circa € 6,7 milioni e ai nuovi investimenti ICT per circa € 1,6 milioni) al netto dei relativi ammortamenti di periodo (pari a circa € 5,3 milioni).

Rispetto al dato di dicembre 2013, le immobilizzazioni materiali nette sono leggermente aumentate per € 0,7 milioni.

Rispetto al dato di dicembre 2013 le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate per € 0,5 milioni per effetto principalmente dei maggiori depositi cauzionali versati.

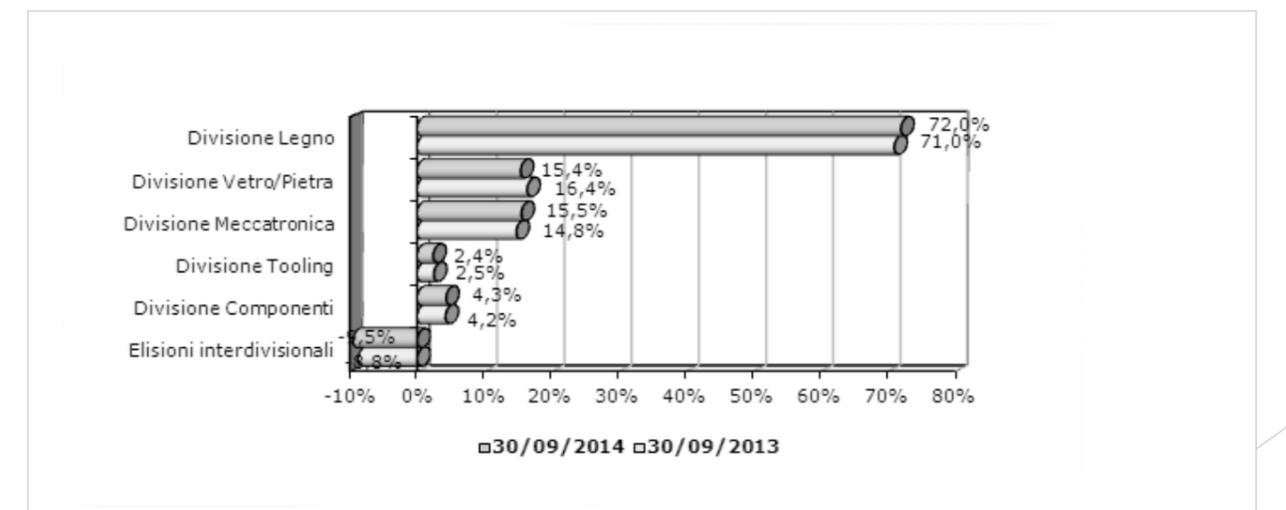
Le rimanenze aumentano complessivamente di € 17.489 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è determinata principalmente dall'incremento delle materie prime per € 9.242 mila e dall'incremento dei prodotti finiti pari ad € 6.964 mila, effetto quest'ultimo derivante dalla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste negli ultimi mesi dell'anno anche alla luce del positivo andamento degli ordini di vendita.

Si precisa che l'incremento delle rimanenze è influenzato anche dall'effetto cambio (per complessivi € 2.779 mila).

Per quanto concerne le altre voci del Capitale Circolante Netto Operativo, che nel complesso si è incrementato di circa € 11.997 mila rispetto al 31 dicembre 2013, si segnalano l'incremento dei debiti commerciali per € 6.018 mila e dei crediti commerciali per € 527 mila. Infine, la variazione complessiva del Capitale Circolante Netto Operativo è anche influenzata negativamente da un effetto cambio per € 2.798 mila.

Segment reporting Ripartizione ricavi per divisione

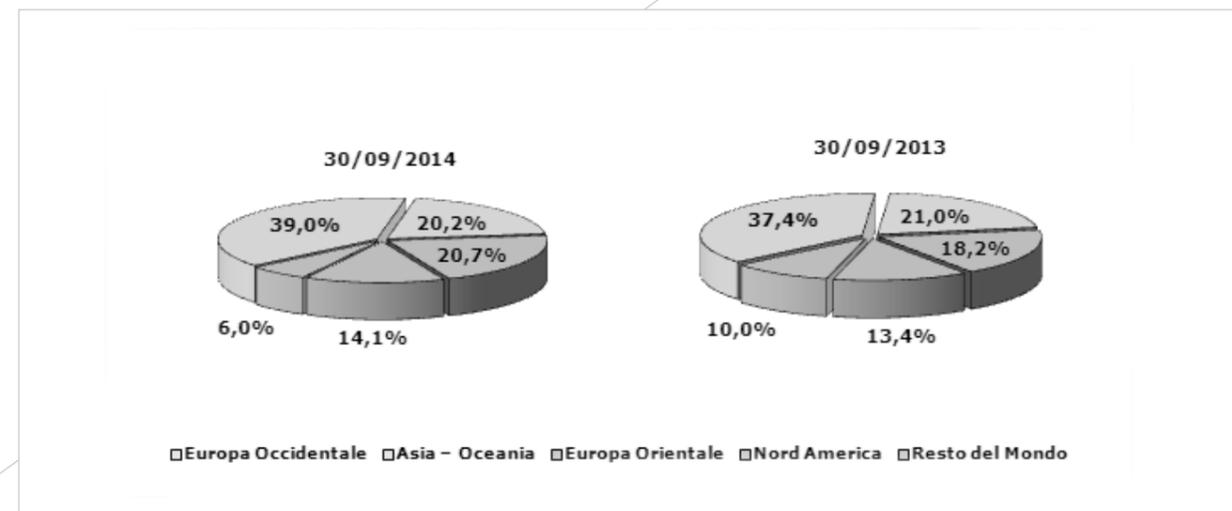
	30 Settembre 2014	%	30 Settembre 2013	%	Var % 2014/2013
<i>migliaia di euro</i>					
Divisione Legno	217.921	72,0%	190.606	71,0%	14,3%
Divisione Vetro/Pietra	46.573	15,4%	43.920	16,4%	6,0%
Divisione Meccatronica	46.908	15,5%	39.606	14,8%	18,4%
Divisione Tooling	7.178	2,4%	6.625	2,5%	8,3%
Divisione Componenti	13.013	4,3%	11.305	4,2%	15,1%
Elisioni interdivisionali	(28.885)	(9,5)%	(23.562)	(8,8)%	22,6%
Totale	302.707	100,0%	268.501	100,0%	12,7%



Segment reporting

Ripartizione ricavi per area geografica

	30 Settembre 2014	%	30 Settembre 2013	%	Var % 2014/2013
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	117.977	39,0%	100.336	37,4%	17,6%
Asia - Oceania	61.091	20,2%	56.392	21,0%	8,3%
Europa Orientale	62.527	20,7%	48.843	18,2%	28,0%
Nord America	42.798	14,1%	36.016	13,4%	18,8%
Resto del Mondo	18.314	6,0%	26.913	10,0%	(32,0)%
Totale	302.707	100,0%	268.501	100,0%	12,7%



Allegato

	30 Settembre 2014	% su ricavi	30 Settembre 2013	% su ricavi	Delta %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	302.707	100,0%	268.501	100,0%	12,7%
Altri ricavi operativi	1.037	0,3%	2.130	0,8%	(51,3)%
Ricavi operativi	303.745	100,3%	270.631	100,8%	12,2%
Costo del venduto	(147.257)	(48,6)%	(134.929)	(50,3)%	9,1%
Primo margine	156.487	51,7%	135.702	50,5%	15,3%
Costi fissi	(36.102)	(11,9)%	(32.678)	(12,2)%	10,5%
Valore aggiunto	120.385	39,8%	103.024	38,4%	16,9%
Costi del personale	(92.845)	(30,7)%	(83.799)	(31,2)%	10,8%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	27.540	9,1%	19.225	7,2%	43,3%
Ammortamenti	(9.640)	(3,2)%	(9.985)	(3,7)%	(3,5)%
Accantonamenti	(1.304)	(0,4)%	(689)	(0,3)%	89,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	16.596	5,5%	8.551	3,2%	94,1%
Impairment e componenti non ricorrenti	(428)	(0,1)%	234	0,1%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT)	16.168	5,3%	8.784	3,3%	84,1%
Proventi e oneri finanziari	(1.227)	(0,4)%	(2.079)	(0,8)%	(41,0)%
Proventi e oneri su cambi	(1.030)	(0,3)%	(747)	(0,3)%	37,9%
Risultato ante imposte	13.912	4,6%	5.959	2,2%	133,5%
Imposte	(7.246)	(2,4)%	(3.986)	(1,5)%	81,8%
Risultato del periodo	6.665	2,2%	1.973	0,7%	-

Pesaro, 14 novembre 2014

Roberto Selci
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis TUF

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Cristian Berardi
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

